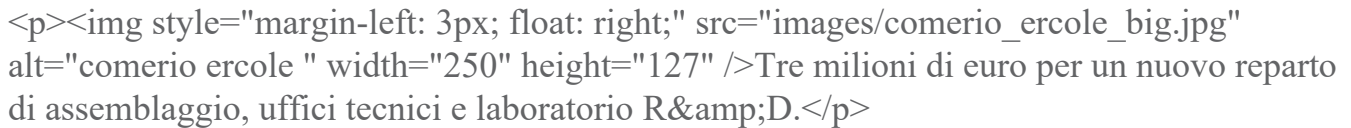


## Comerio Ercole investe e cresce

Tre milioni di euro per un nuovo reparto di assemblaggio, uffici tecnici e laboratorio R&D.

23 settembre 2014 06:23

Comerio Ercole inaugura venerdì 26 settembre a Busto Arsizio, in provincia di Varese, due nuove strutture destinate ad ospitare un reparto di assemblaggio e laboratori per la ricerca e sviluppo, un progetto sul quale l'azienda ha investito poco meno di 3 milioni di euro e che ha richiesto quasi un anno di lavori. Entro fine anno sarà anche completato il progetto per l'ammodernamento dei macchinari, che ha comportato investimenti per altri due milioni di euro



Nel complesso industriale esistente è stato eretto un nuovo capannone destinato al montaggio degli impianti, che si estende su circa 2500 m<sup>2</sup>, oltre a 300 m<sup>2</sup> su due livelli che ospitano gli uffici tecnici e il nuovo centro R&D intitolato alla memoria di Giorgio Marmonti, responsabile amministrativo e finanziario scomparso prematuramente nel 2013.

Nonostante questo momento di effettiva incertezza del sistema paese a livello finanziario, politico ed economico, con questa inaugurazione riconfermiamo con forza la fiducia della Comerio Ercole e della sua squadra nel comparto manifatturiero made in Italy, commenta l'azienda varesina in una nota.

Fondata nel 1885, Comerio Ercole progetta e costruisce impianti per la trasformazione e il riciclo di gomma e plastiche, fornendo anche linee complete grazie a spiccate capacità di engineering.

Nell'ambito della costruzione di impianti chiavi in mano per la calandratura della gomma, in prevalenza destinati all'industria degli pneumatici, Comerio Ercole vanta clienti del calibro di Pirelli, Michelin, Bridgestone, Dunlop, Continental e Goodyear. Inoltre, nel processo tecnologico della mescolazione della gomma, dal 2006 collabora con la giapponese Kobelco per la realizzazione a livello europeo di macchine a rotori compenetranti.

La società stima di chiudere l'esercizio 2014 con un fatturato superiore ai 68 milioni di euro, in larga parte realizzato all'estero. La quota di export è costantemente sopra il 70-75% del fatturato, con punte del 95% raggiunte nell'ultimo triennio.

© Polimerica - Riproduzione riservata